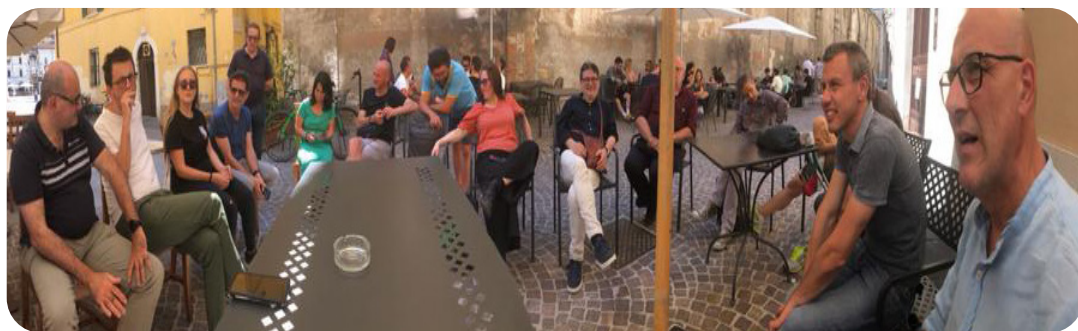




La Biennale di Prossimità, un appuntamento a cui non possono mancare i operatori sociali

La Formica di Rimini attiva su diversi tavoli di lavoro, a cui hanno partecipato anche i referenti del consorzio "Idee in rete" e della "Rete 14 luglio"



La quarta edizione della Biennale di Prossimità, che si è conclusa lo scorso 12 giugno a Brescia - con il consueto motto "voglio dire, voglio fare, voglio esserci" - ha lasciato fra i partecipanti un segno speciale. In realtà tutte le edizioni di questa grande kermesse dell'Italia sociale sono uniche, in quanto occasioni straordinarie di dialogo e ascolto, per raccontare e conoscere la prossimità nelle sue infinite sfaccettature. Ma dopo 2 anni di pandemia - che hanno causato anche lo slittamento di una manifestazione - ritornare a guardarsi negli occhi, incontrarsi di persona, scambiarsi un sorriso oppure un saluto verbale, dal vivo e non più attraverso la lente di una telecamera o uno schermo, è sicuramente il segno e la condizione più stimolante per ritornare a parlare concretamente di prossimità. Una prossimità fatta di "relazioni tra persone, uomini e donne che investono le loro energie per offrire un futuro alle proprie comunità, generando esperienze incredibili fatte di passione e competenza, ...per generare futuro".

E' andata proprio così a Brescia e numerosissime erano - anche in quest'occasione - le realtà sociali presenti che 'hanno detto, hanno fatto e ci sono state'. Tra queste anche La Formica di

Rimini che crede e partecipa - sin dalla prima edizione di Genova del 2015 - in questo evento nazionale, all'interno del quale convergono tutte le esperienze nazionali più interessanti e virtuose che vivono la prossimità come vera partecipazione civile e comunitaria. Una tre giorni intensa che ha ravvivato la città lombarda in tantissime location individuate come sedi degli incontri della biennale, tra cui Piazza della Loggia, Centro Artigianelli, il Teatro Der Mast, Palazzo Martinengo, la Libreria Nuova Rinascita.

Il caleidoscopico programma come sempre trasversale a tanti temi, includeva oltre 30 tra sessioni di incontri paralleli e tematici, mostre ed eventi di diverso genere. Momenti di grande partecipazione in cui si è sviluppato un lavoro attivo per confrontare esperienze e per immaginare proposte da sottoporre alla politica, alle istituzioni e alla società in genere. Temi trasversali ma tutti chiaramente con lo sguardo sulla prossimità: dal cibo, alla democrazia, dalla partecipazione, ai giovani, la salute, gli anziani, l'impresa, il territorio, l'energia, il riutilizzo, la coabitazione solidale, fino all'economia

Continua a pag. 2

Sommario

La Biennale di Prossimità di Brescia	pag. 1
SCOOP Cooperando si impara	pag. 2
In nuovo camion compattatore VOLVO FE	pag. 3
L'angolo degli auguri	pag. 4

a r.l. onlus

La Formica Cooperativa Sociale

Periodico informativo interno

L'inFORMICA



Continua da pag. 2

circolare e tanto altro.

Da Rimini, per La Formica, una delegazione formata dal Presidente Pietro Borghini e dalla socia Giulia Barbieri. Diversi gli incontri interessanti a cui hanno partecipato, tra cui le "Storie di migrazione e prossimità", l'evento promosso dal consorzio "Idee in rete", a cui aderisce anche la Formica, dove è stato illustrato con testimonianze dirette, il progetto FAMI che segue i migranti alla fine dei percorsi classici di accoglienza, per aiutarli nell'integrazione. Oppure l'incontro dal titolo "paesi prossimi", nel quale è stata fatta un'interessante riflessione sulle

cooperative di comunità che fanno rivivere i piccoli paesi destinati allo spopolamento. E ancora il confronto per "gestire i conflitti sociali con la prossimità", in cui si è parlato di come affrontare situazioni di marginalità e degrado nelle comunità; e l'incontro intitolato "impresa e territorio legami di prossimità" che ha visto l'impresa come unità produttiva, ma anche come parte viva e attiva del proprio territorio, consapevole che il successo economico è tutt'uno con i legami di prossimità che si è capaci di instaurare nella propria comunità.

Tra gli eventi più interessanti quello denominato "filantropia e prossimità" a cura della Fondazione "Ebbene",

che fa parte del consorzio "Idee in rete", in cui si sono presi appunti - condivisi in una bacheca virtuale - per la creazione di un manifesto della prossimità. Anche il panel promosso nel gruppo di

approfondimento sul riutilizzo in riferimento al ciclo del recupero dei rifiuti, è stato un momento di confronto efficace e utile per le cooperative come La Formica interessate a questo settore di lavoro, che propone percorsi di inclusione per le persone svantaggiate e



contemporaneamente una reale prospettiva di sostenibilità ambientale.

"La Biennale di Prossimità - dichiara il presidente Pietro Borghini - è un appuntamento a cui non possono mancare i operatori sociali. Un evento che noi come cooperativa abbiamo scelto sin dall'inizio, a Genova nel 2015, perché è capace di coniugare in una parola, appunto 'prossimità', una miriade di situazioni e risvolti sociali che inevitabilmente fanno parte di chi opera in un settore come il nostro. Anche quest'anno a Brescia siamo riusciti a fare rete e lavorare per trovare nuove prospettive di sviluppo sociale possibili per far crescere le nostre comunità.

Alle interessanti sessioni di lavoro si sono aggiunti poi anche i due momenti del consorzio "Idee in rete" e della "Rete 14 luglio", realtà nazionali a cui aderiamo attivamente. L'occasione di essere presenti all'evento nazionale è infatti ormai diventata anche l'opportunità di organizzare le assemblee di queste organizzazioni, visto il partecipare di tutti i referenti per comuni interessi. Si sono svolte così nelle giornate di giovedì e sabato rispettivamente le assemblee del consorzio "Idee in rete" e della "Rete 14 luglio". La prima ha visto fra le altre cose, la scelta di formare un gruppo che dovrà seguire la progettazione orientata all'intercettazione dei fondi europei, a cui come Formica abbiamo proposto la socia lavoratrice Giulia Barbieri (nella foto in basso). Anche il momento assembleare della "Rete 14 luglio", è stato molto efficace. Oltre al rinnovo delle cariche, che ha confermato la presidenza di Tito Ammirati della cooperativa Arcobaleno di Torino e la mia carica come segretario, abbiamo avuto un serio e interessante confronto, molto utile a questa rete nazionale, che impegna nel settore ambientale operatori provenienti da sette regioni differenti. Tanti temi differenti che stanno molto a cuore dei operatori, come ad esempio quello attualissimo della contrattazione collettiva delle cooperative sociali."



Giulia Barbieri

“SCOOP – Cooperando si impara”, concluso a Bologna il progetto regionale di Confcooperative

Anche La Formica fra i promotori del modello d'impresa cooperativo per le nuove generazioni



Si è concluso a Bologna - all'inizio del mese di giugno - il partecipato progetto formativo rivolto alle studentesse e agli studenti di 3^a e 4^a superiore, realizzato da Confcooperative Emilia Romagna e gestito dall'ente di formazione Irecoop con il sostegno della Regione e la collaborazione delle cooperative LEN di Parma e LibrAzione di Ravenna, oltre che di Confcooperative Ferrara.

Un percorso che, dal 2007, offre agli studenti degli istituti secondari superiori di tutta la regione, l'opportunità di prendere parte ad un'esperienza di formazione imprenditoriale a fini mutualistici. Il progetto ha avuto la sua tappa conclusiva per l'anno scolastico 2021-22, nell'aula magna della Facoltà di Economia a Bologna, dove hanno partecipato il prof. Flavio Delbono (direttore MUEC - Master Universitario Economia della Cooperazione), Roberto Ricci Mingani (responsabile settore Innovazione

sostenibile, Imprese, Filie produttive della Regione), Chiara Scardoni (Ufficio Scolastico Regionale - territorio di Bologna) e altri referenti regionali, tra cui anche Mirca Renzetti, Presidente di Federsolidarietà Romagna e Presidente dei Giovani imprenditori cooperativi di Confcooperative Emilia Romagna.

Numerosi e originali i progetti su cui hanno lavorato i ragazzi, esposti direttamente da loro con idee originali e innovative che hanno dimostrato l'efficacia di questo percorso di promozione del modello di impresa cooperativa.

In quest'edizione del progetto SCOOP appena chiusa, sono stati 430 gli studenti coinvolti, appartenenti a 23 classi tra Licei, Istituti Tecnici e Professionali delle province di Bologna, Parma, Piacenza, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. Hanno partecipato anche alcuni studenti dell'Università Cattolica sede di

Piacenza, con due laboratori didattici. Oltre 500 le ore di formazione, suddivise tra 15 percorsi brevi (attività di sensibilizzazione, orientamento e simulazione del modello cooperativo come strumento di autoimprenditorialità), 8 percorsi di ICS - Impresa Cooperativa Simulata (creazione di un'impresa con business plan e progettazione di servizi a beneficio della scuola) e 2 laboratori universitari. All'evento conclusivo di SCOOP sono state 16 le classi intervenute che hanno esposto i loro progetti ricevendo un attestato di riconoscimento.

Un'esperienza interessante rivolta ai giovani in cui è coinvolta da tempo anche La Formica per la promozione del modello d'impresa cooperativo e per portare la propria testimonianza di oltre 25 anni di cooperazione. Diverse infatti sono state le lezioni in classe tenute da la vicepresidente Mirca Renzetti per approfondire il tema della cooperazione sociale con project work molto attinenti ai bisogni odierni e attenti alla sostenibilità economica, ambientale e sociale.



Dona il tuo 5 x 1000 alla For-

SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997 e delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi

FIRMA Mario Rossi
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 0 2 4 4 2 8 3 0 4 0 8

Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e della università

FIRMA _____
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____

Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria

FIRMA _____
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____

FAC - SIMILE

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

In funzione il nuovo camion dei rifiuti "Volvo FE"

Si allarga il parco mezzi della cooperativa con nuova tecnologia e più innovazione, per aumentare la sicurezza dei lavoratori e facilitare i servizi di igiene ambientale



E' in funzione già da qualche settimana sulle strade riminesi un nuovo camion de La Formica per il trasporto e la compattazione dei rifiuti che completa il parco mezzi della cooperativa, un nuovo investimento finalizzato a migliorare l'organizzazione e la gestione dei servizi di igiene ambientale.

Si tratta di un auto compattatore a tre assi con carico posteriore simile - e con lo stesso tipo di allestimento - a quello di altri 6 veicoli già in dotazione a La Formica che sono in funzione da anni, di cui uno anche a metano. Un mezzo importante con caratteristiche elevate tra cui 260 quintali di massa totale a terra (peso del camion più carico e attrezzatura); 12 metri di lunghezza; 3 posti, di cui 2 operatori manuali e 1 con con patente "C CQC"; 12 tonnellate di carico di rifiuti.

Il nuovo veicolo ha un motore di ultima generazione "euro 6", in linea con le emissioni ambientali e un equipaggiamento molto innovativo, prodotto dalla "Farid" di Torino, ditta specializzata per le attrezzature all'avanguardia specifiche su mezzi ecologici di questo tipo. E' dotato infatti di un sistema completamente automatizzato, capace di gestire e controllare, attraverso un display qualsiasi tipo di azione: dal sollevamento dei cassonetti alla pala compattatrice, fino alle operazioni di scarico ecc., insomma l'ultima generazione delle tecnologie messe in campo nel settore della

raccolta dei rifiuti.

Una tecnologia che può essere messa a disposizione in più modi differenti, che vanno dallo svuotamento dei cassonetti stradali per zone di altissima intensità, come ad esempio quelle del mare, attualmente viene utilizzato infatti nelle ore notturne e al mattino presto

quando il traffico non è intenso, per lo svuotamento dei cassonetti degli stabilimenti balneari. Fino a svolgere servizi diversi con funzioni di 'centralina di trasbordo' dei rifiuti, ovvero come stazione intermedia di svuotamento dei mezzi più piccoli. Funzioni versatili che rendono questo tipo di veicoli indispensabile nei servizi legati a questo settore.

Il servizio di trasbordo intermedio poi in particolare è un servizio utilissimo anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale in quanto riduce enormemente l'inquinamento atmosferico venendo incontro alle esigenze dei mezzi più piccoli che rischiano - soprattutto nell'alta stagione - di riempirsi subito e di fare diversi viaggi nell'arco di un solo turno di lavoro, per lo svuotamento in discarica. Viaggi che possono essere ridotti enormemente con l'intervento di questo mezzo che, parcheggiato in una zona ben identificata, consente ai mezzi più piccoli uno svuotamento appunto intermedio, più vicino alla zona in cui sta

lavorando, evitandogli di fare lunghi km nel traffico per completare la medesima operazione.

Capacità e portata ma anche tecnologia e innovazione in quanto questo veicolo, con la dotazione elettronica e le innovazioni di cui è fornito, riesce a restituire un eccellente risultato anche e soprattutto in termini di sicurezza dei lavoratori. Il cosiddetto sistema di "industria 4.0" consente infatti un controllo anche da remoto - negli uffici - dove si è in grado di contabilizzare le attività del veicolo in servizio sul territorio, oltre a gestione le anomalie che possono essere risolte direttamente, attraverso un efficace sistema di controllo e comunicazione di bordo.

L'angolo degli Auguri



a

**AHMETOVIC VELIJA
BARBETTA COSIMO
SKENDI KUFITAR
RACHIERU FLORIN
QUETO ROBERTO
D'AMANTI GIOVANNI
MUSSOLINI ADRIANO
NOUIRA RAMZI
MY ROBERTO
POZZATI RICCARDO
PIZZINGRILLI LUCA
PELUSO GIANLUIGI**



La Formica Cooperativa Sociale a r.l. Sede legale ed amministrativa : Via Portogallo, 2 - 47900 RIMINI
Tel. 0541.743339 - Fax 0541 740643 - www.laformica.rimini.it - cooperativa@laformica.rimini.it
C. F. e P. IVA: 02 442 830 408 - Albo Società Cooperative n. A113344
L'inFormica Periodico Informativo interno della Cooperativa. Redazione, elab. grafica e impaginazione a cura dell' Ufficio Comunicazione (Cell. 340-0641250 - ufficio.comunicazione@laformica.rimini.it)